



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: CULTURA E POLITICHE GIOVANILI Area: SPETTACOLO DAL VIVO		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: L.r. 29 dicembre 2014, n.15 -- Approvazione del Documento di Indirizzo Regionale per lo Spettacolo dal vivo e per la Promozione delle attività culturali 2019 – 2021 e del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2019			
_____ (PACCIOLLA LAURA) _____ (BONTEMPO TIZIANA) _____ (R.TURCHETTI) _____ (M. CIPRIANI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE _____ (Zingaretti Nicola) _____ IL PRESIDENTE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 04/02/2019 prot. 56	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: L.r. 29 dicembre 2014, n.15 -- Approvazione del Documento di Indirizzo Regionale per lo Spettacolo dal vivo e per la Promozione delle attività culturali 2019 – 2021 e del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2019

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione”;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: “Legge di stabilità regionale 2019”;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014, n.15 “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”;

CONSIDERATO che la l.r. 15/2014 all'articolo 13 prevede che la Giunta Regionale approva un Documento di Indirizzo Regionale per lo Spettacolo dal vivo e per la Promozione delle attività culturali con carattere triennale (di seguito “Documento d'Indirizzo”) che, nel rispetto della programmazione economico-sociale regionale, indica le linee generali programmatiche in materia di spettacolo e di promozione delle attività culturali;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 15/2014 il Documento di Indirizzo deve essere approvato sentiti il Consiglio delle autonomie locali (CAL) istituito ai sensi della L.R. 26 febbraio 2007, n. 1 (Disciplina delle autonomie locali) e successive modifiche, la Commissione consiliare competente e il Forum permanente per la cultura e lo spettacolo dal vivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2016, n. 64 “l.r. 29 dicembre 2014, n.15 - Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione

culturale. Costituzione Forum permanente per la cultura e lo spettacolo dal vivo”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 20 del 10 marzo 2016;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art.17 comma 6 della l.r. 15/2014 i componenti del Forum sono nominati con decreto del Presidente della Regione per l’intera durata della legislatura e che sono attualmente decaduti in seguito alla conclusione della stessa;

RITENUTO opportuno, per ottemperare a quanto previsto dal comma 1 dell’articolo 14 della legge regionale n. 15/2014, procedere comunque, nelle more della nuova costituzione del citato Forum, all’approvazione del Documento d’Indirizzo triennale 2019-2021;

CONSIDERATO inoltre che la L.R. 15/2014 agli artt. 13, comma 3 e 14 prevede che il Documento d’Indirizzo venga attuato annualmente attraverso il Programma Operativo Annuale degli Interventi (di seguito “Programma Operativo”) redatto in coerenza con le linee generali, le strategie, gli obiettivi e le priorità d’intervento indicate nel Documento d’Indirizzo;

CONSIDERATO infine che ai sensi dell’articolo 14, comma 1 della L.R. 15/2014 il Programma Operativo deve essere approvato dalla Giunta Regionale acquisito il parere della Commissione consiliare competente;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2018 n. 384 Revoca dello schema di deliberazione n.5/2018-DEC16/2018 e adozione del "Nuovo regolamento per la determinazione dei criteri per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione e delle procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo di cui alla Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15" e abrogazione del Regolamento regionale 24 marzo 2016, n. 6 ("Criteri per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione e procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo di cui alla legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15)" ;

CONSIDERATO che l’attuazione del documento di indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali 2019/2021 per la sua realizzazione prevede risorse a carico del bilancio regionale così suddivise:

Capitolo G11913 - fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo interventi di parte corrente – trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private, art. 23, l.r. n. 15/2014 - € 1.275.000,00 (esercizio 2019) € 1.075.000,00 (esercizio 2020) € 1.000.000,00 (esercizio 2021);

Capitolo G11914 - fondo unico regionale per la promozione di attività culturali – art. 24 l.r. n.15/2014- € 400.000,00 (esercizio 2019) € 500.000,00 (esercizio 2020) € 500.000,00 (esercizio 2021);

Capitolo G11915 - trasferimenti all'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio - art. 7, comma 2, l.r. n. 15/2014 - € 980.000,00 (esercizio 2019) € 980.000,00 (esercizio 2020) € 980.000,00 (esercizio 2021);

Capitolo G11916 - trasferimenti alla Fondazione "Musica per Roma" - art. 7, comma 1, lettera d), l.r. n. 15/2014 - € 1.190.000,00 (esercizio 2019) € 1.190.000,00 (esercizio 2020) € 1.190.000,00 (esercizio 2021);

Capitolo G11917 - trasferimenti alla Fondazione "RomaEuropa arte e cultura" - art. 7, comma 3, l.r. n. 15/2014 - € 300.000,00 (esercizio 2019) € 300.000,00 (esercizio 2020) € 300.000,00 (esercizio 2021);

Capitolo G13902 - spese relative alle Istituzioni Culturali e dello Spettacolo (Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale, Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia ed Associazione Teatro di Roma – art. 7, comma 1, L.R. 15/2014 - € 3.570.000,00 (esercizio 2019) € 3.570.000,00 (esercizio 2020) € 3.570.000,00 (esercizio 2021);

RITENUTO di approvare l'allegato Documento di Indirizzo 2019/2021 (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO altresì di approvare l'allegato Programma Operativo dell'annualità 2019 (Allegato B) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ACQUISITO il parere del Consiglio delle autonomie locali (CAL) del

ACQUISITO il parere della competente commissione consiliare espresso nella seduta del

DELIBERA

- di approvare l'allegato Documento di Indirizzo Regionale per lo Spettacolo dal vivo e per la Promozione delle attività culturali 2019/2021 (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare l'allegato Piano Operativo Annuale degli Interventi 2019 (Allegato B) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare per la realizzazione del Piano Operativo Annuale degli Interventi 2019 uno stanziamento a carico del bilancio regionale, così suddiviso:

Capitolo G11913 - fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo interventi di parte corrente – trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private, art. 23, l.r. n. 15/2014 - € 1.275.000,00 (esercizio 2019) € 1.075.000,00 (esercizio 2020) € 1.000.000,00 (esercizio 2021);

Capitolo G11914 - fondo unico regionale per la promozione di attività culturali – art. 24 l.r. n.15/2014- € 400.000,00 (esercizio 2019) € 500.000,00 (esercizio 2020) € 500.000,00 (esercizio 2021);

Capitolo G11915 - trasferimenti all'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio - art. 7, comma 2, l.r. n. 15/2014 - € 980.000,00 (esercizio 2019) € 980.000,00 (esercizio 2020) € 980.000,00 (esercizio 2021);

Capitolo G11916 - trasferimenti alla Fondazione "Musica per Roma" - art. 7, comma 1, lettera d), l.r. n. 15/2014 - € 1.190.000,00 (esercizio 2019) € 1.190.000,00 (esercizio 2020) € 1.190.000,00 (esercizio 2021);

Capitolo G11917 - trasferimenti alla Fondazione "RomaEuropa arte e cultura" - art. 7, comma 3, l.r. n. 15/2014 - € 300.000,00 (esercizio 2019) € 300.000,00 (esercizio 2020) € 300.000,00 (esercizio 2021);

Capitolo G13902 - spese relative alle Istituzioni Culturali e dello Spettacolo (Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale, Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia ed Associazione Teatro di Roma – art. 7, comma 1, L.R. 15/2014 - € 3.570.000,00 (esercizio 2019) € 3.570.000,00 (esercizio 2020) € 3.570.000,00 (esercizio 2021);

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bolletino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia

ALLEGATO A

**SISTEMA CULTURA LAZIO:
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO E DI PROMOZIONE
CULTURALE**

(l.r. 29 dicembre 2014, n.15)

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO REGIONALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO E PER
LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI PER IL TRIENNIO 2019-2021**

Indice

1 ANALISI COMPLESSIVA DEL SETTORE NELLA REGIONE LAZIO	3
1.1 Quadro di riferimento normativo	3
1.2 Il Sistema regionale dello spettacolo	5
1.2.a Le risorse del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) nel Lazio	9
1.2.b. L.R 15/2014 Contributi in materia di spettacolo dal vivo. I risultati del triennio 2016-2018	12
1.2.b.1 Sostegno a progetti annuali in attuazione del regolamento n. 6/2016	12
1.2.b.2 Sostegno a progetti pluriennali (art. 15, comma 1, lettera a)	15
1.2.b.3 Partecipazione e sostegno a Fondazioni e associazioni di rilevanza statale e regionale (art. 7) ...	15
1.2.b.4 Gli Albi regionali (art. 8,9)	16
1.2.b.5 Sostegno alla promozione culturale (art. 10)	17
2 LINEE DI INDIRIZZO E GLI OBIETTIVI GENERALI DELL'INTERVENTO REGIONALE	17
2.1 Strategie e priorità d'intervento	17
2.2 Modalità di verifica	21
2.3 Regime di aiuto	22
3 RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI	22

1 ANALISI COMPLESSIVA DEL SETTORE NELLA REGIONE LAZIO (annualità 2016-2018)

1.1 Quadro di riferimento normativo

Normativa statale specifica di settore

Legge n. 163 del 30 aprile 1985 “Nuova disciplina degli interventi dello stato a favore dello spettacolo”

DLGS n. 367 del 29 giugno 1996 “Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato”

DLGS 345 del 24 novembre 2000 “Disposizioni urgenti in materia di fondazioni lirico sinfoniche”

Legge n. 112 del 7 ottobre 2013 “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91- Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali”

Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014 “Criteri generali e percentuali di ripartizione delle quote del Fondo Unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985 n.163 destinato alle Fondazioni lirico-sinfoniche”

Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 “Nuovi criteri per l’erogazione e modalità per la liquidazione e l’anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”

Legge n. 106 del 29 luglio 2014 “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83- Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”

Decreto Ministeriale 27 luglio 2017 n. 332 “Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163, ai sensi dell’articolo 9, comma 1 del Decreto Legge 8 agosto 2013, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112”

Normativa regionale con riferimenti al settore

Associazione Teatro di Roma: D.C.R. 116/1976, Legge Regionale 36/1992 art. 30

Enti lirico – sinfonici: Legge Regionale 15/1998 art. 24

Fondazione Musica per Roma: Legge Regionale 16/2005 art. 52

Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL): Legge regionale 8/2002 art.68

Riduzione del 30% dei costi di partecipazione agli organismi pubblici: Legge Regionale 7/2014 art. 2 comma 62

Normativa regionale specifica di settore

Legge regionale 29 dicembre 2014 n.15 “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”, pubblicata sul B.U.R. n. 104 del 30 dicembre. Il testo della norma è stato poi modificato sulla base di quanto disposto dall’art. 4 della L.R. n. 3/2018 e dall’art.44 della L.R. n.7/2018.

In attuazione di tale legge sul B.U.R.L. n.25 del 29 marzo 2016 è stato pubblicato il Regolamento 24 marzo 2016, n. 6 “Criteri per la partecipazione, l’assegnazione, l’erogazione e procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo di cui alla Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15”.

A seguito degli esiti del triennio di attuazione del sopra citato regolamento è stato redatto ed approvato il “Nuovo regolamento per la determinazione dei criteri per la partecipazione, l’assegnazione, l’erogazione e delle procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo

spettacolo dal vivo di cui alla legge regionale 29 dicembre 2014 n. 15" n. 20 pubblicato sul B.U.R.L. n. 64 del 7 agosto 2018.

Copia

La legge 15/2014 dispone all'art.13 che la Giunta regionale approvi un documento di indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo con carattere triennale.

Tale documento contiene le linee generali programmatiche in materia di spettacolo, definendo in particolare:

- l'analisi complessiva del settore in ambito regionale;
- le linee di indirizzo e gli obiettivi generali dell'intervento regionale nel settore dello spettacolo dal vivo, indicando le strategie e le priorità d'intervento per l'arco temporale di riferimento, nonché le modalità di verifica del loro perseguimento;
- le eventuali forme di raccordo con altri piani e programmi regionali per gli aspetti di comune rilevanza;
- le risorse finanziarie e strumentali necessarie per la sua attuazione.

1.2 Il Sistema regionale dello spettacolo

Il Lazio è una regione storicamente a vocazione culturale. I beni culturali materiali ed immateriali costituiscono, infatti, una componente forte di questo territorio.

Nell'ambito dello spettacolo dal vivo la realtà si presenta variegata e complessa. Quasi il 70% delle compagnie italiane di teatro, musica e danza hanno sede nel Lazio, inoltre la regione può vantare la presenza sul suo territorio di importanti istituzioni culturali pubbliche e private di livello nazionale ed internazionale. Questa evidente vivacità nasconde però alcune anomalie. Infatti, le grandi istituzioni culturali come i teatri stabili, le Accademie, l'Opera ecc. sono concentrate quasi solo nella città di Roma. La restante parte della realtà regionale appare invece povera di strutture culturali, caratterizzata da una debolezza delle istituzioni culturali pubbliche e da enti locali che, subendo la crescente diminuzione delle risorse di spesa corrente, incontrano molte difficoltà a sostenere le attività culturali e soprattutto le strutture di produzione culturale (teatri, auditorium ecc.). Anche la realtà imprenditoriale privata in questo settore rivela una sostanziale debolezza che necessariamente produce una scarsa possibilità per i cittadini di fruire di servizi culturali.

L'approvazione da parte della Regione nel dicembre 2014 della nuova legge sullo spettacolo dal vivo (L.R. 29 dicembre 2014 n. 15) che dà pieno riconoscimento al settore in ogni sua espressione, mettendo a sistema la filiera dello spettacolo dal vivo e della promozione culturale, ha avuto il compito di sviluppare azioni coordinate e di sistema finalizzate a rendere l'intervento dell'amministrazione più incisivo per la qualificazione del settore e per la diffusione di un'offerta culturale capillare nei territori. Tale compito non si è rivelato però facile per due motivi: le risorse assegnate al settore (due milioni di euro nel 2016 e un milione e mezzo di euro nei due anni successivi) e il rilevante divario tra l'offerta di spettacolo della Capitale e quella della restante parte del territorio. Le modifiche apportate nella nuova legislatura, sia alla norma che, soprattutto, al regolamento, vanno in direzione di un miglioramento dell'intero sistema e del riequilibrio dell'offerta territoriale.

Sintesi dei dati conoscitivi del settore

Fonti:

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (A.G.I.S.)

MiBAC- Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema "Panorama Spettacolo- Studio Pilota- 2013"

MiBAC- Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema "Panorama Spettacolo- Un'analisi della distribuzione territoriale dell'offerta culturale di Spettacolo dal vivo e spettacolo cinematografico – 2014"

MiBAC- Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema “*Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo e sull'andamento complessivo dello Spettacolo (Anno 2014)*”

MiBAC- Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema “*Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo e sull'andamento complessivo dello Spettacolo (Anno 2015)*”

MiBAC- Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema “*Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo e sull'andamento complessivo dello Spettacolo (Anno 2016)*”

MiBAC- Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema “*Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo e sull'andamento complessivo dello Spettacolo (Anno 2017)*”

MiBAC- Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema “*Panorama spettacolo – Lo spettacolo teatrale di prosa: un'analisi territoriale (Anno 2016)*”

MiBAC- Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema “*Panorama spettacolo – Lo spettacolo concertistico: un'analisi territoriale (Anno 2018)*”;

Federculture- “*Mappatura del sistema culturale della Regione Lazio- Rilevazioni e analisi sul settore cultura 2015*”

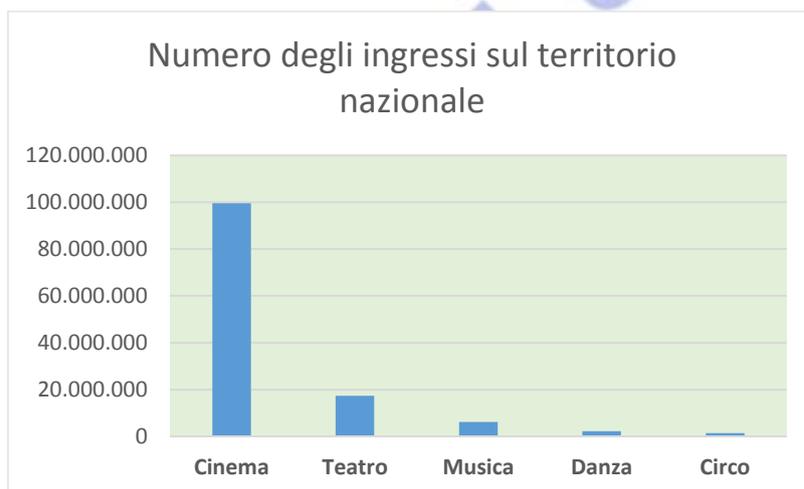
Federculture- *Impresa Cultura- XIV Rapporto annuale 2018*

MiBAC- Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo- “*Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo spettacolo e sull'andamento complessivo dello spettacolo (Anno 2017)*”

Copied

Offerta culturale e partecipazione del pubblico:

Nel 2017 in Italia si sono svolti 3.300.000 spettacoli per i quali si riportano i relativi dati SIAE:



Oltre 450.000 spettacoli sono svolti nel Lazio che, dopo la Lombardia, è la regione con il numero più alto di offerta di spettacolo. Va detto però che l'offerta è composta solo per circa il 5% di spettacolo dal vivo, mentre la restante parte è relativa allo spettacolo cinematografico. Si registra la seguente ripartizione su un totale di 484.358 spettacoli nel Lazio:

settori/n. spettacoli e n. ingressi	n. spettacoli	n. ingressi
cinema	464.577	12.651.197
teatro	12.933	2.123.836
concerti	4.224	1.589.999
lirica	462	200.936
danza	747	200.610
circo	1.415	73.855
Totale	484.358	16.840.433

Pur nei suoi limiti percentuali il dato sull'offerta di spettacolo dal vivo nel nostro territorio è in linea con il trend nazionale.

Per quanto riguarda invece la distribuzione dell'offerta in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali, evidenziata negli studi attraverso il calcolo dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo (rapporto percentuale tra numero dei comuni in cui nell'anno solare si è tenuto almeno un evento di spettacolo e numero totale dei comuni di un determinato ambito territoriale), va tenuto conto che l'indice nazionale calcolato sulla base degli ultimi dati pubblicati pertinenti il 2014, è pari a 48,63%: in circa 49 comuni italiani su 100 è presente offerta di spettacolo. La Toscana risulta essere la regione con la migliore distribuzione di offerta sul territorio con un indice calcolato pari a 75,63%. Diversamente i valori dell'indice calcolati per la Lombardia e per il Lazio, le regioni nelle quali è proposto il maggior numero di spettacoli, sono leggermente inferiori al valore nazionale (rispettivamente 47,25% e 43,12%).

Il relativamente basso indice del Lazio (43%) è imputabile alla forza attrattiva della capitale che con la sua area metropolitana detiene l'86,9% dell'offerta, mentre solo il 13,1% riguarda la restante parte del territorio regionale. Nel complesso l'offerta è più presente nei comuni della fascia costiera e nell'immediato retroterra (in circa un terzo dei comuni con offerta sono tenuti meno di 10 eventi l'anno), mentre le aree più estese senza offerta si trovano nei territori compresi tra Roma ed i confini con l'Abruzzo. Va comunque considerato che grazie all'intervento di sostegno allo spettacolo dal vivo finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (da qui in poi MiBAC) nei comuni dell'area interessata dal sisma del 2016 (DM 218/2017 e DM 131/2018) la distribuzione dell'offerta nell'area suddetta ha presumibilmente avuto un miglioramento.

Tessuto produttivo: gli operatori

Come sopra indicato la forte presenza degli operatori nella Regione a cui si aggiunge la presenza di importanti istituzioni culturali pubbliche e private di livello nazionale ed internazionale danno un numero complessivo di operatori impiegati nel settore che supera le 10.000 unità. Di rilievo la presenza nel settore legato alle attività di supporto alle rappresentazioni artistiche che conta circa 700 imprese che operano nella produzione e organizzazione di spettacoli teatrali dal vivo, di concerti, di rappresentazioni di opere liriche o di balletti e di altre produzioni teatrali.

Strutture culturali

Il Lazio, al di fuori di Roma è caratterizzato da una carenza di luoghi di spettacolo.

Un censimento degli spazi teatrali (ad esclusione del Comune di Roma) effettuato nel decennio scorso dalla Direzione Regionale Cultura in collaborazione con l'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio e pubblicato nella sezione Open Data del sito della Regione Lazio, ha portato all'individuazione di 129 realtà concentrate per la maggior parte (n. 50) nella Provincia di Roma, mentre il "fanalino di coda" è rappresentato dalla provincia di Frosinone che può contare solo su 13 strutture. L'intervento realizzato con il piano di interventi per lo sviluppo delle strutture culturali nel Lazio, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 28/12/2006, n. 27 approvato con DGR 111/2010 ed i collaterali interventi di Accordo di programma quadro hanno consentito il restauro di 25 teatri privati e di 29 teatri comunali a cui si aggiungono i 19 finanziati con il nuovo bando del 2016, in corso di ristrutturazione. L'intervento, che prevede per i teatri restaurati, sia pubblici che privati, un'obbligatorietà sul numero delle giornate di apertura al pubblico, dovrebbe apportare decisivi miglioramenti alla situazione sopra descritta rendendo disponibili nuovi spazi alle imprese del settore.

La carenza di luoghi di spettacolo è un fenomeno che ha radici storiche. Bisogna, infatti, ricordare che il nostro territorio è rimasto prevalentemente escluso, se non per episodi circoscritti, da quel fenomeno che ha connotato il periodo compreso fra l'800 e gli inizi del '900 nelle altre regioni dell'Italia Centrale, di diffusione della struttura di spettacolo nota come "teatro all'italiana"; fece infatti allora la sua comparsa nei territori della Toscana, Marche ed Emilia Romagna, un sistema capillare di luoghi di spettacolo che oggi definiamo "teatri storici".

Tuttavia, nel Lazio è sopravvissuta forte, e piacevolmente rievocata ai nostri giorni, la tradizione seicentesca del *teatro di corte*: l'allestimento di spettacoli all'interno degli splendidi palazzi e ville della nobiltà romana. Ora quegli spazi, resi pubblici o comunque accessibili a fasce sempre maggiori di cittadini, costituiscono, insieme ai teatri storici, agli anfiteatri e ville di età romana, alle abbazie, una rete complessa di "luoghi di spettacolo" che offre al pubblico modalità innovative di fruizione di spettacoli ed insieme l'occasione di godere di monumenti prestigiosi.

1.2.a Le risorse del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) nel Lazio

Nel Lazio le risorse erogate dal MiBAC attraverso lo strumento finanziario del Fondo Unico per lo spettacolo (FUS), costituiscono quote significative destinate al sostegno delle attività di spettacolo dal vivo.

La gestione del FUS, istituito con L.163/1985, consente di assegnare contributi ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori delle attività musicali, di danza, teatrali, circensi, dello spettacolo viaggiante (e cinematografiche) e di promuovere e sostenere manifestazioni ed iniziative di carattere e rilevanza nazionali da svolgere in Italia o all'estero. Il Fondo è ripartito in quote assegnate ai diversi settori dello spettacolo con decreto del Ministro.

I contributi FUS sostengono le attività di soggetti che hanno sede legale nel Lazio, ma non necessariamente vi svolgono le attività finanziate, pensiamo in particolare alle attività dello spettacolo di strada, ma anche a tutta la tradizione delle "compagnie di giro".

L'intervento statale quindi non si configura sempre come un sostegno al riequilibrio territoriale dell'offerta culturale e si rivela spesso insufficiente per la diffusione della presenza di spettacolo e le possibilità di sviluppo delle produzioni sul territorio regionale.

L'approvazione del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "*Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*" ha causato profonde modifiche nel settore. Diversamente dal passato i progetti che le commissioni approvano sono di durata triennale. Annualmente vengono presentati solo i programmi annuali, dei quali viene valutata la congruità con il progetto triennale.

I contributi vengono assegnati sulla base di un complesso algoritmo legato al valore punto calcolato su tre parametri: qualità artistica, qualità indicizzata e quantità. Inoltre, sono state introdotte nuove

categorie: teatri nazionali, teatri di rilevante interesse culturale, centri di produzione etc. Tra le novità vanno anche ricordati i progetti multidisciplinari e le “azioni trasversali” (promozione, tournée all’estero, azioni di sistema).

Tra le conseguenze dell’attuazione di queste innovazioni vi è la riduzione del numero delle associazioni/enti finanziati. Per il Lazio il taglio è stato particolarmente significativo nell’ambito dei settori della musica e del teatro rispetto ai valori del triennio precedente a cui è corrisposto un significativo aumento dei contributi assegnati.

Tali contributi rappresentano stabilmente ca. il 15% dell’importo complessivo stanziato per lo spettacolo dal vivo a livello nazionale (14,78% nel 2017).

Le risorse importanti assegnate al Lazio, pari a circa 49 milioni di euro per annualità, non debbono tuttavia trarre in inganno. La diffusione del sostegno, infatti, si dimostra tutt’altro che capillare: i due Enti Lirico Sinfonici che hanno sede a Roma (la Fondazione del Teatro dell’Opera di Roma Capitale e quella della Fondazione Accademia di Santa Cecilia), di cui la Regione è socio per legge, insieme assorbono un contributo che supera il 60% delle risorse assegnate. Resta quindi di rilievo, ma sostanzialmente sottodimensionata, la restante quota riservata agli altri settori dello spettacolo, come articolata di seguito nel confronto con i rispettivi valori nazionali.

Articolazione per settori dei contributi FUS per lo spettacolo dal vivo: confronto tra dimensione nazionale e regionale

Beneficiari	Contributi nazionali FUS 2016	Contributi nel Lazio	beneficiari nel Lazio n.
fondazioni lirico-sinfoniche	€ 182.272.058,30	€ 30.395.835,19	2
musica	€ 56.960.018,22	€ 2.715.541,00	29
danza	€ 11.392.003,64	€ 1.870.707	23
teatro	€ 67.131.150,05	€ 8.610.533,00	65
Multidisciplinare, Residenze etc.	€ 6.631.773,55	€ 1.635.712,64	8
TOTALE	€ 324.387.303,76	€ 45.228.328,83	127

Beneficiari	Contributi nazionali FUS 2017	Contributi nel Lazio	beneficiari nel Lazio n.
fondazioni lirico-sinfoniche	€ 182.272.058,00	€ 29.801.422,30	2
musica	€ 58.022.184,96	€ 3.837.914,00	29
danza	€ 11.604.436,99	€ 2.036.474,00	23
teatro	€ 67.664.568,57	€ 11.891.556,00	67
Multidisciplinare, Residenze etc.	€ 8.782.232,87	€ 1.694.468,64	8
TOTALE	€ 328.345.481,39	€ 49.261.834,94	129

Beneficiari	Contributi nazionali FUS 2018	Contributi nel Lazio	beneficiari nel Lazio n.
fondazioni lirico-sinfoniche	€ 178.854.000	€ 31.039.869	2
musica	€ 60.239.725	€ 3.308.209	32
danza	€ 11.699.574	€ 1.609.464	15
teatro	€ 70.963.492,53	€ 9.219.924,00	55
Multidisciplinare, Residenze etc.	€ 5.845.000	€ 1.728.858	7
TOTALE	€ 327.601.791,53	€ 46.906.324	115

Nell'ambito di questo quadro generale, l'analisi di dettaglio relativa al nostro territorio evidenzia, in sostanziale continuità con il triennio precedente, come nella distribuzione per province dei contributi la provincia di Roma assorba in modo importante la maggioranza delle risorse destinate al Lazio. Più precisamente è l'area di Roma Capitale che concentra oltre il 90% delle risorse destinate a questa provincia, che per la restante parte gioca un ruolo marginale. La provincia di Roma è inoltre l'unica realtà territoriale dove sono finanziati tutti i settori dello spettacolo dal vivo. Gli importi dei contributi delle altre quattro province sono molto bassi ed alcuni settori dello spettacolo non sono rappresentati. Un quadro quindi che conferma un problema storico: la debolezza delle istituzioni culturali pubbliche, degli enti locali e dell'imprenditoria privata in queste realtà territoriali.

Ad esclusione del settore lirico dove l'unica ragione sociale prevista *ex lege* è la fondazione, l'associazione costituisce la natura giuridica prevalente tra i soggetti finanziati e sempre le associazioni risultano destinatarie della maggior parte delle risorse complessive.

Inoltre, nell'ambito delle attività trasversali e del nuovo modello di attività concertata con le Regioni, bisogna ricordare le risorse aggiuntive investite sul nostro territorio, derivanti dall'Accordo di Programma triennale 2015-2017 MiBAC-Regioni, in attuazione dell'art. 45 "Residenze" del D.M. 1 luglio 2014 e l'Accordo di programma triennale 2018-2020 MiBAC-Regioni in attuazione dell'art. 43 del dm 27 luglio 2017, per i quali si rimanda al paragrafo 1.2.b.1.

Infine, in attuazione del decreto del MiBAC del 16 maggio 2017 n. 218 "*Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*", grazie alle risorse rese disponibili dal medesimo ministero, è stato possibile sostenere progetti di spettacolo dal vivo nei 15 comuni dell'area del cratere del sisma. Le attività sono state realizzate e gestite sia dagli stessi enti locali, in collaborazione con gli operatori riconosciuti dal FUS, sia direttamente dalla Regione attraverso gli Enti partecipati (Fondazione Accademia di S. Cecilia, Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Fondazione Roma Europa Arte e Cultura, Associazione Teatro di Roma). Dal 1 agosto 2017 al 30 giugno 2018 sono stati realizzati circa 150 eventi (spettacoli, laboratori nelle scuole e nei centri di aggregazione etc.) che hanno coinvolto la popolazione locale, richiamato anche spettatori di altre zone del Lazio e delle regioni confinanti, per un investimento complessivo di € 824.000,00. Per l'annualità 2018-2019 in attuazione del Decreto MiBAC del 28 febbraio 2018 n. 131 "*Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, per l'anno finanziario 2018*" sono sostenute attività di spettacolo per un importo pari ad € 690.000,00, svolte prevalentemente dagli Enti Locali i cui progetti sono stati selezionati attraverso un Avviso pubblico.

Certamente un effettivo nuovo impulso allo spettacolo dal vivo dovrebbe svilupparsi anche attraverso un raccordo più intenso dell'intervento dello Stato, in termini di principi e strategie, con quello della Regione che si assume rilevanti responsabilità nel proprio territorio per il sostegno delle attività e il riequilibrio dell'offerta culturale (in alcuni casi esplicitamente previste), portando un nuovo valore alle relazioni tra Stato e Regioni anche attraverso gli interventi a sostegno di progetti come quelli appena menzionati.

1.2.b. L.R 15/2014 Contributi in materia di spettacolo dal vivo. I risultati del triennio 2016-2018

Il triennio ha visto la prima attuazione della legge L.R. 15/2014 “*Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale*”. La nuova norma regionale, al pari del processo avviato a livello nazionale sopramenzionato, ha modificato profondamente il sistema precedente regolato dalla legge n. 32 del 10 luglio del 1978 “*Attività di promozione culturale della Regione Lazio*”. Quest'ultima infatti, negli oltre trent'anni di applicazione ha certamente incentivato lo sviluppo culturale dei territori ma, al contempo, ha rivelato anche alcune rigidità. Se da un lato ha incrementato le attività di spettacolo e sostenuto la crescita dei soggetti culturali nei diversi territori con il coinvolgimento diretto degli Enti locali, anche a fronte delle notevoli risorse investite, dall'altro si è rilevato uno strumento di *governance* non in grado di coinvolgere tutti i soggetti in campo – istituzionali e non – in politiche di area vasta, in azioni comuni di sollecitazione dell'innovazione, nel sostegno alla formazione del pubblico e nella costruzione di attività di spettacolo permanenti nei territori. La nuova legge ha riorganizzato l'intero settore dello spettacolo dal vivo individuando le attività da sostenere e le modalità di attuazione attraverso le indicazioni contenute nell'articolo 3.

1.2.b.1 Sostegno a progetti annuali in attuazione del regolamento n. 6/2016

Come previsto dalla L.R. n. 15/2014 (art. 15 comma 2) il Regolamento 6/2016 (di seguito denominato “Regolamento” ed abbreviato “Reg.”), pubblicato sul BUR n.25 del 29/03/2016, ha disciplinato gli interventi di carattere ordinario, relativi a progetti annuali finanziabili con fondi di parte corrente.

Il regolamento ha previsto quattro ambiti di applicazione, per un totale di dieci linee di intervento che la Regione ha sostenuto (art.1 co.2 Reg.) come di seguito riportate:

- **PRODUZIONE:** Produzione spettacolo dal vivo (art. 8); Centri di produzione teatrale (art. 10); Centri di produzione di danza (art. 11);
- **FESTIVAL E RASSEGNE:** Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare (art. 12); Festival circensi e Festival degli artisti di strada (art. 13);
- **SOSTEGNO ALLO SPETTACOLO DAL VIVO:** Circuiti regionali (art. 14); Ensemble musicali ed orchestre (art.15);
- **PROGETTI CHE FAVORISCONO LA FORMAZIONE L'EDUCAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO:** Progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche (art. 16); educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica (art. 17); teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia (art. 18).

L'assegnazione dei contributi è avvenuta attraverso il sistema del valore punto, applicato con i parametri riportati nel Regolamento, che prevedeva 40 punti per la Qualità artistica, 45 punti per la qualità

indicizzata e 15 punti per la sostenibilità economica. Accedevano al contributo i progetti che avevano ottenuto almeno 50 punti, di cui almeno 20 di qualità artistica e 8 di sostenibilità economica.

Al termine del lavoro delle quattro commissioni di valutazione ed a seguito dell'approvazione del Programma operativo annuale degli interventi che destina le risorse per ogni articolo, si procedeva al relativo calcolo del valore punto, dividendo gli importi assegnati per la somma dei punteggi dei progetti approvati. Stabilito il valore punto si procedeva al calcolo del contributo per i singoli progetti.

Per il triennio 2016-2018 il quadro riassuntivo è il seguente:

2016

ARTICOLO	ISTANZE PRESENTATE	PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO	CONTRIBUTI ASSEGNATI
ART.08	53	19	197.355,84
ART.10	2	2	200.000,00
ART.11	1	1	72.170,00
ART.12	82	35	876.336,72
ART.13A	1	0	0
ART.13B	6	2	50.741,00
ART.14	0	0	0
ART.15	5	0	0
ART.16	4	1	27.230,00
ART.17	14	5	42.824,23
ART.18	4	3	75.020,71
TOTALE	172	68	1.541.678,50

2017

ARTICOLO	ISTANZE PRESENTATE	PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO	CONTRIBUTI ASSEGNATI
ART.08	78	19	356.718,91
ART.10	2	2	124.568,76
ART.11	1	1	51.522,92
ART.12	93	38	873.597,87
ART.13A	0	0	0
ART.13B	5	5	53.215,48
ART.14	0	0	0
ART.15	2	0	0
ART.16	12	3	59.558,20
ART.17	16	5	65.122,29
ART.18	8	6	58.035,23

TOTALE	218	79	1.642.339,66
---------------	------------	-----------	---------------------

2018

ARTICOLO	ISTANZE PRESENTATE	PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO	CONTRIBUTI ASSEGNATI
ART.08	52	11	213.441,19
ART.10	4	2	104.398,00
ART.11	1	1	42.708,00
ART.12	87	32	866.185,17
ART.13A	0	0	0
ART.13B	8	3	31.113,69
ART.14	0	0	0
ART.15	3	0	0
ART.16	7	3	49.394,00
ART.17	8	2	41.894,00
ART.18	11	4	49.394,00
TOTALE	181	58	1.398.528,05

Nel triennio è stato finanziato circa un terzo dei progetti presentati. Per quanto riguarda la diffusione sul territorio regionale, in linea con quanto già rappresentato relativamente alle risorse destinate dal FUS, si rileva come Roma e la sua provincia raccolgano il maggior numero di iniziative finanziate (in media oltre il 60%), seguita dalla la provincia di Viterbo (20%), da quella di Latina (10%), mentre la provincia di Rieti e di Frosinone si dividono il restante 10%. Il dato delle province, esclusa quella di Roma, risulta comunque decisamente più alto di quello rilevato a livello nazionale a riprova dell'effetto che la nuova legge ha avuto sul riequilibrio dell'offerta territoriale.

Per quanto riguarda invece gli ambiti disciplinari, nella Produzione il teatro raccoglie oltre il 70% dei progetti finanziati, mentre il restante 30% è destinato alla Danza. Completamente assente il settore musicale. Per le Rassegne ed i Festival è invece la musica il settore preponderante (intorno al 50%), seguito dal teatro (circa il 30%), dalla danza (oltre il 10%) e dai festival multidisciplinari (intorno al 20%). I progetti di formazione sono stati realizzati sia nelle scuole romane che nel resto del territorio laziale, mentre l'educazione e formazione teatrale, musicale e coreutica ha riguardato principalmente il territorio di Roma e Provincia con attività incentrate prevalentemente su laboratori teatrali. Le medesime considerazioni valgono per il teatro di figura e le iniziative di spettacolo destinate all'infanzia. Nessuna istanza è pervenuta nel corso del triennio per i circuiti regionali. Mentre nessuna delle poche istanze presentate per gli ambiti delle orchestre e gli ensemble musicali (n. 10 nel triennio) è stata ammessa a contributo.

Il sistema di raccolta delle domande, di istruttoria e di verifica dei rendiconti nel triennio, ai sensi di quanto previsto dal *Documento d'Indirizzo Regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali 2016-2018*, approvato con DGR 422/2016, è stato affidato alla soc. Lazio Innova s.p.a destinataria anche delle rispettive risorse annuali del fondo regionale per l'attuazione del regolamento vivo.

1.2.b.2 Sostegno a progetti pluriennali (art. 15, comma 1, lettera a)

La regione, in attuazione di quanto disposto all'art. 15 comma 1, lettera a) della L.R. 15/2014 nel corso del triennio ha sostenuto, mediante specifici avvisi pubblici, progetti pluriennali di spettacolo dal vivo negli ambiti riportati di seguito:

- Officine culturali ed officine di teatro sociale

Si tratta di progetti tesi ad incrementare l'offerta culturale in modo continuativo nel territorio regionale, in particolare per quelle aree che sono carenti di servizi culturali, ed a svolgere mediante lo spettacolo dal vivo la funzione di attenuazione del disagio nei luoghi dove è forte tale problematica (istituzioni totali, aree urbane disagiate di Roma Capitale etc.).

Nel triennio si è portata a conclusione la II annualità (2015-2016) di un bando biennale pubblicato nel 2014 e si è dato corso ad un nuovo avviso pubblico biennale (2017-2018/ 2018-2019) mediante il quale sono stati sostenuti 13 progetti (7 di officine culturali e 6 di teatro sociale) per un impegno complessivo per il biennio di € 400.000,00. Un sostanziale equilibrio è riscontrabile nella distribuzione delle attività tra le province del Lazio ad eccezione dei progetti di teatro sociale concentrati su Roma con una sola eccezione che riguarda la provincia di Latina.

- Residenze di spettacolo dal vivo.

Dal 2015 la Regione partecipa al sostegno a progetti di residenze artistiche cofinanziati con risorse derivanti dall'Accordo di Programma triennale 2015-2017 MiBAC- Regioni, in attuazione dell'art. 45 "Residenze" del D.M. 1 luglio 2014 e l'Accordo di programma triennale 2018-2020 MiBAC-Regioni in attuazione dell'art. 43 del dm 27 luglio 2017.

Complessivamente il contributo pubblico destinato a questi progetti dalla prima fase di attuazione (annualità 2015-2017) è stato pari ad € 632.602, 50 così ripartito: € 345.479 Regione Lazio, € 287.124,00 MiBAC; sono stati finanziati progetti, che hanno avuto effetti su gran parte del territorio regionale, con l'unica esclusione di Roma Capitale. I benefici che questi interventi di residenza hanno portato, seppure non con grandi numeri, sul territorio regionale, riguardano essenzialmente lo sviluppo del processo di crescita e modernizzazione degli organismi beneficiari dal punto di vista delle capacità organizzative e della qualità artistica, che si è realizzato anche grazie al confronto con le esperienze della rete interregionale delle residenze; un salto di qualità questo che ha portato anche alla creazione, nella seconda edizione del progetto, di un centro di residenza di tipo "diffuso" che tocca tre delle cinque province del Lazio.

1.2.b.3 Partecipazione e sostegno a Fondazioni e associazioni di rilevanza statale e regionale (art. 7)

La Regione Lazio ha operato negli anni una politica di adesione alle grandi Istituzioni dello spettacolo dal vivo presenti nel territorio. Già dal 1976 (delibera di Consiglio regionale n.116) diviene socio necessario del Teatro di Roma, insieme al Comune ed alla Provincia. Con la riforma degli enti lirico-sinfonici nel 1996 diviene altresì socio, proprio ai sensi della norma nazionale, della Fondazione Teatro dell'Opera e della Fondazione Accademia di Santa Cecilia. La nascita e lo sviluppo delle attività dell'Auditorium – Parco della Musica vede l'adesione della Regione come socio nel 2005 alla neo costituita Fondazione Musica per Roma. Questi enti rappresentano insieme, pur nelle diverse modalità, l'eccellenza della produzione artistica nei rispettivi settori, con un profilo di livello internazionale.

Nel triennio 2016-2018 sono stati, quindi, confermati gli importi derivanti dal taglio effettuato con la norma sopracitata.

ENTE	2016	2017	2018
------	------	------	------

Accademia di S. Cecilia	€ 595.000,00	€ 595.000,00	€ 595.000,00
Teatro dell'Opera	€1.785.000,00	€1.785.000,00	€1.785.000,00
Teatro di Roma	€1.190.000,00	€1.190.000,00	€1.190.000,00
Musica per Roma	€1.190.000,00	€1.190.000,00	€1.190.000,00

Associazione Teatrale tra i Comuni del Lazio (ATCL)

L'Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio (ATCL) è il circuito regionale di promozione, distribuzione e formazione del pubblico per lo spettacolo dal vivo, nato nel 1981 ad opera di un gruppo di comuni. Attualmente ne fanno parte 20 comuni, ma nel tempo l'attività ha riguardato oltre 150 teatri e piazze del Lazio. Prima dell'approvazione della L.R.15/2014 la sua attività era riconosciuta e sostenuta dalla regione ai sensi della L.R. 8/2002 art.68. Annualmente viene presentato un programma delle attività comprendente la programmazione di spettacolo dei teatri comunali del circuito e più in generale tutte le attività previste dalla normativa. Il contributo viene erogato per lo svolgimento di quanto sopra descritto, con l'obiettivo non solo di valorizzare il circuito degli spazi teatrali del Lazio, ma anche di realizzare un'offerta di spettacolo ampia, articolata e diffusa e sempre più a carattere multidisciplinare e di azioni specifiche per la formazione e promozione del pubblico.

2016	€ 980.000,00	322 spettacoli
2017	€ 980.000,00	285 spettacoli
2018	€ 980.000,00	305 spettacoli

1.2.b.4 Gli Albi regionali (art. 8,9)

La Legge regionale n. 15/2014 agli artt 8, 9 ha promosso l'istituzione di due albi regionali: l'Albo delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali a carattere amatoriale e l'Albo dei festival del folklore.

-Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali a carattere amatoriale

Nel territorio del Lazio, come è noto, è presente una forte tradizione bandistica, già riconosciuta con la L.R. n. 31 del 1995, che ha visto la creazione ed il rinnovo triennale di un albo delle Bande riconosciute dai comuni del Lazio. D'altronde le bande assieme ad altre attività (cori, gruppi coreutici e teatro amatoriale) costituiscono uno strumento importante per avvicinare i cittadini alla musica ed alle altre arti dello spettacolo, svolgendo una funzione di coesione sociale e di promozione culturale. Per queste motivazioni la nuova legge, che ha abrogato la normativa precedente, ha previsto la creazione di un Albo suddiviso in più sezioni tematiche. Nel 2016 con la D.G.R. n. 749/2016 sono state stabilite le modalità di iscrizione al nuovo albo ed avviata la procedura di accoglimento delle istanze. Nel 2017 con determinazione G17412/2017 è stato approvato l'elenco dei soggetti iscritti all'Albo, pubblicato sul BURL n. 101 del 19/12/2017, dal quale risultano: 108 bande musicali, 33 gruppi corali, 7 gruppi coreutici e 19 gruppi teatrali.

-Albo Regionale dei festival del folklore.

Nel 2017 con DGR 77/2017 sono state pubblicate le modalità per l'iscrizione all'Albo. Con Determinazione n. G18389 del 22/12/2017 pubblicata sul BURL 103 del 27-12-2017 è stato istituito l'Albo al quale sono stati ammessi 12 festival.

Ad oggi la scarsità di risorse destinate al settore dello spettacolo dal vivo non ha consentito di pubblicare avvisi per la concessione di contributi destinati ai soggetti iscritti agli Albi sopra menzionati.

1.2.b.5 Sostegno alla promozione culturale (art. 10)

In attuazione di quanto stabilito dal Documento d'Indirizzo 2016-2018, nel triennio le risorse disponibili sul Fondo Unico regionale per la promozione delle attività culturali sono state indirizzate al sostegno di attività volte alla promozione del patrimonio artistico, architettonico, archeologico, monumentale e storico del Lazio anche attraverso attività di spettacolo dal vivo ed allo sviluppo di attività di promozione della partecipazione del pubblico alle iniziative culturali e di spettacolo dal vivo.

Particolare attenzione è stata rivolta all'attuazione di interventi da svolgersi nei Comuni ed altri enti territoriali interessati dalle azioni cardine, così come rilevati ai sensi delle D.G.R. 385/2015 e D.G.R. 504/2016. Inoltre, a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ulteriori interventi sono stati orientati alla realizzazione di iniziative di spettacolo da svolgere nei 15 Comuni del reatino ricadenti nel "cratere del terremoto". Gli interventi sono stati realizzati sia mediante la pubblicazione di avvisi pubblici che attraverso la collaborazione con importanti istituzioni culturali della nostra Regione: Fondazione teatro dell'Opera di Roma Capitale, Fondazione Musica per Roma.

Complessivamente il triennio ha visto uno stanziamento di risorse pari ad € 1.097.894,00 così ripartite: € 360.000,00 per il 2016, € 454.729,00 per il 2017, € 283.165,00 per il 2018.

2 LINEE DI INDIRIZZO E GLI OBIETTIVI GENERALI DELL'INTERVENTO REGIONALE

2.1 Strategie e priorità d'intervento

La programmazione degli indirizzi strategici del triennio 2019-2021 per il settore dello spettacolo dal vivo si misura con uno scenario in evoluzione in relazione alle novità intercorse nella legislazione regionale e statale dello scorso triennio.

La legge regionale in materia di spettacolo dal vivo e promozione culturale (L.R. n. 15/2014), a garanzia di un equilibrato sviluppo del settore, ha messo a sistema i diversi ambiti che lo compongono evidenziando tutte le sue forme di espressione, anche in linea con le novità apportate dalla recente riforma del FUS (DM 1° luglio 2014 e DM 27 luglio 2017). Si tratta, come già rilevato, di un'articolazione variegata e complessa che prevede un ampliamento dell'intervento regionale rispetto a quanto contemplava la normativa precedente, verso nuovi ambiti di attività come i centri di produzione, gli artisti di strada, la formazione, il teatro di figura etc. Gli esiti delle attività nel triennio 2016-2018 hanno motivato una riforma del Regolamento regionale n. 6/2016, con diverse modifiche, di cui in particolare si ricorda l'inserimento di un tetto al contributo concesso e l'abolizione del valore punto. Anche il testo di legge ha subito nel corso del 2018 alcune variazioni: la data di presentazione delle domande è stata spostata dal 30 giugno al 30 settembre per progetti a valere sull'annualità successiva (art. 4 L.R. n. 3/2018); successivamente è stato introdotto il concetto di triennialità che richiederà il conseguente adeguamento del regolamento n.20/2018 (art. 44 L.R. 7/2018).

Nonostante le difficoltà di reperire risorse dovute all'andamento del quadro economico nazionale e regionale sono state sostanzialmente confermate le risorse destinate al settore dal Bilancio approvati nel triennio che hanno permesso l'attuazione di gran parte degli interventi previsti dalla L.R. 15/2014.

Progetti annuali in attuazione del regolamento n. 20/2018

I settori di attività saranno sostenuti destinando le risorse del Fondo Unico regionale per lo Spettacolo dal Vivo (art.23 l.r. n.15/2014), ripartendo la quota annualmente destinata dal Programma Operativo Annuale degli Interventi all'attuazione del regolamento con le modalità indicate di seguito, individuate sulla base delle esperienze maturate nel precedente triennio:

INTERVENTI	PERCENTUALE
Produzione dello spettacolo dal vivo, Centri di produzione di teatro e di danza (paragrafi 1-2A e 2B)	30%
Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare, festival circensi e festival degli artisti di strada (paragrafi 3 e 4)	50%
Circuiti regionali, orchestre ed ensemble musicali, progetti per favorire l'accesso ai giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche, educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica, teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia (paragrafi 5,6,7,8,9)	20%

Nel riparto annuale, in relazione al numero delle domande che perverranno per ciascun intervento, le percentuali sopra indicate potranno subire variazioni in una misura non superiore al 50% per ogni settore. Ulteriori variazioni potranno essere stabilite annualmente con atto del direttore regionale competente in materia di cultura, in presenza di eventuali risorse aggiuntive o di economie che si dovessero rendere disponibili. Le variazioni saranno effettuate in base alle istanze ammissibili a contributo, ma non finanziate.

In via transitoria, fino all'adozione, da parte della Direzione regionale competente, di una piattaforma informatica dedicata, le domande continueranno ad avvalersi del sistema GeCoWEB di Lazio Innova S.p.A., all'indirizzo www.gecoweb.lazioinnova.it. Alla società vengono affidate solo la gestione informatica delle domande, della piattaforma e delle risorse, esclusivamente ai fini del pagamento dei contributi assegnati. Tornano in capo alla struttura regionale competente l'istruttoria delle domande pervenute e la verifica delle rendicontazioni dei progetti, come stabilito dal reg. n. 20/2018 e nel manuale di rendicontazione approvato annualmente con atto della struttura regionale competente (DE n. G10308). In attuazione di quanto previsto dall'art.44 della L.R. n.7/2018 si prevede di modificare il R.R. n.20/2018 relativamente alla possibilità di presentare progetti triennali. Tale modifica, che sarà attuata in tempo utile per la presentazione delle domande per l'annualità 2020, riguarderà i paragrafi 2 A e 2 B, 3, 4 e 9 del regolamento. Il riparto delle risorse assegnate ai progetti triennali e ai progetti annuali per i paragrafi sopra citati sarà definito nel Piano Operativo annuale. Saranno anche rinnovate le Commissioni di valutazione delle domande presentate ai sensi di quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 15/2014.

Progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a)

Sempre utilizzando le risorse assegnate al FUSR, la Regione, intende realizzare iniziative di spettacolo dal vivo, tramite avvisi pubblici in particolare, sulla base delle linee indicate dalla legge, per la realizzazione di Officine Culturali e di Teatro Sociale e di Residenze di spettacolo dal vivo.

Il sistema delle Officine, progetti di durata almeno biennale, è stato messo a punto dalla Regione Lazio nel 2006 ed i risultati ottenuti hanno indotto alla reiterazione della formula con avvisi di durata biennale nel 2008, nel 2010, nel 2014 e nel 2017 con l'intento di sviluppare sempre più strumenti e centri al servizio del pubblico con particolare riguardo alla formazione delle giovani generazioni.

Le Officine culturali sono iniziative permanenti di organizzazioni di animazione artistica e culturale, in un ambito territoriale, con funzioni di servizio alla Comunità. I progetti, tesi alla stabilità sono caratterizzati da uno stretto rapporto tra il soggetto che realizza attività di animazione artistica di spettacolo dal vivo e la realtà territoriale dove la stessa viene realizzata, proprio perché gli stessi sono mirati a riequilibrare l'offerta culturale nel territorio regionale, con particolare attenzione alle aree carenti di servizi. Essi devono anche incrementare l'offerta in modo continuativo sul territorio, con l'obiettivo di realizzare progetti stabili. Tali attività devono, inoltre, contribuire alla formazione del pubblico ed alla crescita della conoscenza dei cittadini, in particolare dei giovani, dei linguaggi dello spettacolo dal vivo e delle diverse espressioni artistiche. I progetti si svolgono nel territorio di uno o più comuni del Lazio, con esclusione di Roma Capitale.

Le Officine di Teatro Sociale sono l'insieme delle attività laboratoriali e formative, con riferimento allo spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative e terapeutiche, divenendo anche uno strumento di prevenzione del disagio sociale. I progetti devono tendere a promuovere il teatro sociale al fine di prevenire o attenuare il disagio nei luoghi dove è forte tale tematica (aree metropolitane svantaggiate, istituzioni totali etc).

La Regione proseguirà la propria partecipazione al progetto triennale interregionale 2018-2020 di sostegno alle Residenze artistiche in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017 che prevede un cofinanziamento Stato-Regioni, a seguito di uno specifico accordo di programma. In questa seconda fase (2018-2020), sulla base dello schema concordato fra Mibac e Regioni, sono in corso di realizzazione un Centro di Residenza, composto da un raggruppamento di 4 soggetti, e due Residenze per artisti realizzati prevalentemente nelle province di Roma, Viterbo e Rieti.

Si prevede inoltre di rinnovare nel triennio l'adesione a questo o ad altri progetti interregionali che il MiBAC riterrà opportuno individuare con i nuovi decreti e con fondi appositamente dedicati come quelli (2017-2019) nell'area del "cratere del sisma".

Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali (art.8 legge 15/2014)

Sulla base delle risorse annualmente disponibili a valere sul FURS, si potranno predisporre appositi avvisi pubblici riservati ai soggetti iscritti all'Albo approvato con DE G17412/2017, per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di specifici progetti.

Inoltre, alla scadenza del triennio di validità dell'Albo (19/12/2020) si provvederà ad avviare le procedure di aggiornamento dello stesso con la conferma dei soggetti già iscritti, a seguito della verifica di permanenza dei requisiti richiesti, e l'eventuale inserimento di nuove iscrizioni, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. 749/2016 (artt. 5, 6). Sulla base delle risorse disponibili si prevedono Avvisi nel triennio, già a partire dal 2019.

Albo regionale dei festival del folklore (art.9 l.r. 15/2014)

Con deliberazione di giunta regionale si procederà all'individuazione dei criteri e modalità di concessione dei contributi, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. 77/2017 e quindi all'eventuale erogazione degli stessi.

Inoltre, alla scadenza del triennio di validità dell'Albo (22/12/2020) si provvederà ad avviare le procedure di aggiornamento dello stesso con la conferma dei soggetti già iscritti, e l'eventuale inserimento di nuove iscrizioni, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. 77/2017 (artt. 6). Si ritiene, nel triennio, di riuscire a rendere disponibili risorse da destinare a specifici Avvisi.

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario del triennio 2019, 2020 e 2021 € 3.350.000,00 così articolato:

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2019 € 1.275.000,00;

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2020 € 1.075.000,00;

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2021 € 1.000.000,00;

Gli interventi sono inseriti nella Missione 05, programma 02, capitolo G 11913.

Tale riparto fa riferimento alla previsione contenuta nella legge di approvazione del Bilancio Regionale 2019-2021 n. 14/2018 e pertanto le risorse destinate potranno subire variazione in o per un eventuale stanziamento maggiore o per il realizzarsi di ulteriori economie, che consentiranno di riportare l'ammontare del fondo almeno ai valori dell'esercizio 2019 e del triennio precedente.

Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 legge 15/2014)

Nel triennio 2019-2021 si intende mantenere l'impegno al sostegno degli Enti con contributi di pari importo a quelli assegnati nel precedente triennio.

Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia € 595.000,00;

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale € 1.785.000,00;

Associazione Teatro di Roma € 1.1190.000,00

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario del triennio 2019, 2020 e 2021 € 10.710.000,00 così articolato:

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2019 € 3.570.000,00;

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2020 € 3.570.000,00;

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2021 € 3.570.000,00;

Gli interventi sono inseriti nella Missione 05, programma 02, capitolo G13902.

Fondazione Musica per Roma € 1.190.000,00

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario del triennio 2019, 2020 e 2021 € 3.570.000,00 così articolato:

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2019 € 1.190.000,00;

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2020 € 1.190.000,00;

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2021 € 1.190.000,00;

L'intervento è inserito nella Missione 05, programma 02, capitolo G11916.

Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura € 300.000,00

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario del triennio 2019, 2020 e 2021 € 900.000,00 così articolato:

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2019 € 300.000,00;

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2020 € 300.000,00;

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2021 € 300.000,00;

L'intervento è inserito nella Missione 05, programma 02, capitolo G11917.

Associazione teatrale dei comuni del Lazio – ATCL € 980.000,00

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario del triennio 2019, 2020 e 2021

€ 2.940.000,00 così articolato:

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2019 € 980.000,00;

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2020 € 980.000,00;

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2021 € 980.000,00;

L'intervento è inserito nella Missione 05, programma 02, capitolo G11915.

Nel caso specifico degli Enti di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2014 si sottolinea come le risorse assegnate siano in continuità con il triennio precedente.

Promozione culturale (art.10 l.r.15/2014)

Per quanto riguarda la promozione culturale, a fronte delle risorse che saranno rese disponibili sul Fondo unico regionale per la promozione delle attività culturali (art. 24 della l.r.15/2014), prioritariamente saranno attivate le seguenti azioni:

- promozione del patrimonio artistico, architettonico, archeologico, monumentale e storico del Lazio anche attraverso attività di spettacolo dal vivo in tutte le forme di espressione (co.2 lettera e)
- sviluppo delle attività di promozione della partecipazione del pubblico alle iniziative culturali e di spettacolo dal vivo (co.2 lettera f).

Per il triennio si prevedono avvisi che da un lato prevedano l'ampliamento del patrimonio culturale individuato precedentemente con l'inclusione delle dimore storiche così come definite dall'art. 2 della L.R. n.8/2016, e dall'altro che siano aperti non solo agli Enti Locali ma anche agli operatori dello spettacolo che abbiano un contratto di gestione o un titolo di disponibilità per le aree previste dalle DGR nn. 385/2015 e 504/2016 e per le dimore storiche così come individuate dalla legge regionale sopra citata.

Risorse aggiuntive per lo spettacolo dal vivo verranno stanziare per l'animazione dei luoghi che appartengono al Patrimonio Regionale (Castello di Santa Severa, Wegil e San Martino al Cimino) e con il progetto Itinerari Giovani. Anche in questi casi la selezione dei progetti viene effettuata tramite bandi pubblici attivati dal soggetto gestore e destinati ad operatori del settore.

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario del triennio 2019, 2020 e 2021 € 1.400.000,00 così articolato:

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2019 € 400.000,00;

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2020 € 500.000,00;

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2021 € 500.000,00;

Gli interventi sono inseriti nella Missione 05, programma 02, capitolo G 11914.

2.2 Modalità di verifica

La Regione Lazio intende monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche attraverso la rilevazione delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale. Ogni anno verranno, inoltre, monitorate tutte le manifestazioni destinatarie di sostegno regionale, sia attraverso verifiche durante l'evento, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti, cui verrà correlata la quota parte di risorse assegnate.

Tutte le modalità presuppongono un'identificazione chiara, precisa e misurabile degli obiettivi perseguiti.

2.3 Regime di aiuto

L'individuazione dell'eventuale regime di aiuto applicabile ai contributi viene riportato nel programma operativo annuale.

3 RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Gli interventi previsti, tenuto conto delle disponibilità economiche fissate dal Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021 di cui alla L.R. 14/2018, vanno a gravare sui seguenti capitoli di spesa di competenza del settore dello spettacolo dal vivo e della promozione culturale negli importi sopra dettagliati come precedentemente declinati nel Cap. 2.1

Capitolo G11913 - fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo interventi di parte corrente – trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private, art. 23, l.r. n. 15/2014 - € 1.275.000,00 (esercizio 2019) € 1.075.000,00 (esercizio 2020) € 1.000.000,00 (esercizio 2021);

Capitolo G11914 - fondo unico regionale per la promozione di attività culturali – art. 24 l.r. n.15/2014- € 400.000,00 (esercizio 2019) € 500.000,00 (esercizio 2020) € 500.000,00 (esercizio 2021);

Capitolo G11915 - trasferimenti all'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio - art. 7, comma 2, l.r. n. 15/2014 - € 980.000,00 (esercizio 2019) € 980.000,00 (esercizio 2020) € 980.000,00 (esercizio 2021);

Capitolo G11916 - trasferimenti alla Fondazione "Musica per Roma" - art. 7, comma 1, lettera d), l.r. n. 15/2014 - € 1.190.000,00 (esercizio 2019) € 1.190.000,00 (esercizio 2020) € 1.190.000,00 (esercizio 2021);

Capitolo G11917 - trasferimenti alla Fondazione "RomaEuropa arte e cultura" - art. 7, comma 3, l.r. n. 15/2014 - € 300.000,00 (esercizio 2019) € 300.000,00 (esercizio 2020) € 300.000,00 (esercizio 2021);

Capitolo G13902 - spese relative alle Istituzioni Culturali e dello Spettacolo (Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale, Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia ed Associazione Teatro di Roma – art. 7, comma 1, L.R. 15/2014 - € 3.570.000,00 (esercizio 2019) € 3.570.000,00 (esercizio 2020) € 3.570.000,00 (esercizio 2021);

ALLEGATO B

**SISTEMA CULTURA LAZIO: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO E
PROMOZIONE CULTURALE**

(L.R. 29 dicembre 2014 n. 15)

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2019

INDICE

PREMESSA	3
1. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D'INTERVENTO PER L'ANNUALITÀ 2019	3
__ 1.1 Sostegno a progetti annuali in attuazione del Regolamento 6 n. 20/2018	3
__ 1.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a della L.R.n. 15/2014)	5
___ 1.2a Residenze di spettacolo dal vivo	6
___ 1.2b Officine culturali ed officine di teatro sociale vivo.....	7
__ 1.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 L.R.15/2014)	9
___ 1.3a Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche e teatro Nazionale	9
___ 1.3b Enti partecipati di rilevanza regionale: Associazione Teatro di Roma, Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura.....	9
___ 1.3c Il circuito dei teatri comunali del Lazio – ATCL	10
__ 1.4 Albi regionali (art. 8 L.R.. 15/2014)	10
__ 1.5 Sostegno alla promozione culturale (art.10 comma 2 lettere e) f) L.R.15/2014).....	11
2. MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	13
3. REGIME DI AIUTI	13

PREMESSA

La L.R 15/2014 declina e definisce molte attività ed interventi finalizzati a sostenere lo spettacolo dal vivo e la promozione culturale mediante il Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo dal Vivo (di seguito denominato “FURS”) ed il Fondo Unico Regionale per la Promozione delle attività culturali (di seguito denominato “FURP”) istituiti con gli artt. 23 e 24 della legge. Il programma operativo annuale degli interventi 2019 (di seguito denominato “Programma”) attua quanto previsto dall’art. 14 della L.R. 15/2014.

Sulla base delle risorse disponibili, in coerenza con le linee generali, le strategie, gli obiettivi e le priorità d’intervento indicate nel documento d’indirizzo triennale 2019-2021 (di seguito denominato “Documento d’Indirizzo”), il Programma definisce:

- a) gli obiettivi operativi d’intervento
- b) il riparto delle risorse dei fondi di cui agli articoli 23 e 24 della L.R 15/2014;
- c) l’ammontare delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi individuati come specifici obiettivi operativi ai sensi della lettera a);
- d) le risorse da destinare agli enti di cui all’art. 7 della L.R.15/2014;
- e) gli indirizzi relativi ai criteri ed alle modalità di attuazione degli interventi;
- f) le modalità per il monitoraggio e il controllo sull’utilizzazione dei finanziamenti nonché sullo stato di attuazione degli interventi.

1. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D’INTERVENTO PER L’ANNUALITÀ 2019

In attuazione di quanto previsto dall’art.14 della L.R.15/2014 le risorse del FURS (art.23) e del FURP (art.24) sono così ripartite:

- FURS: € 1.275.000,00 a cui si aggiungono risorse pari ad € 526.308,00 derivanti da economie.
- FURP: € 400.000,00.

1.1 Sostegno a progetti annuali in attuazione del Regolamento 6 n. 20/2018.

Descrizione ed Obiettivo operativo

Nel 2018, ai sensi del r.r. n. 6/2016 sono stati sostenuti n. 58 progetti per un importo complessivo di € 1.398.528,05 articolati come descritto al paragrafo 1.2.b.1 del Documento d’Indirizzo.

Nel 2018 è stato approvato il Regolamento regionale n. 20 (di seguito denominato “Regolamento” ed abbreviato “Reg”) “*Nuovo regolamento per la determinazione dei criteri per la partecipazione, l’assegnazione, l’erogazione e procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo di cui alla legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15*” pubblicato sul BUR n.64 del 07/08/2018.

Tale Regolamento è intervenuto a sostituire il precedente r.r. n. 6/2016 nella disciplina degli interventi di carattere ordinario, relativi a progetti annuali finanziabili con fondi di parte corrente, apportando diverse modifiche significative quali:

- 1) l'abolizione del valore punto, per cui le risorse disponibili saranno assegnate secondo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento e non più in proporzione al punteggio ottenuto;
- 2) una diversa ripartizione del punteggio pari a 55 punti per la qualità artistica, 30 per la qualità indicizzata e 15 per la sostenibilità economica. Per l'ammissibilità al contributo è necessario ottenere almeno 60 punti di cui almeno 30 per la qualità artistica.
- 3) L'applicazione di un massimale di contribuzione pari ad € 30.000,00 (ad eccezione dei centri di produzione per i quali lo stesso è elevato ad € 50.000,00) a copertura delle spese ammissibili fino all'80%, nei limiti del pareggio di bilancio.

Con determinazione n. G10320 del 9.08.2018, in attuazione di quanto previsto dal sopracitato regolamento, è stato approvato un avviso pubblico per la presentazione delle istanze finalizzate all'assegnazione dei contributi per l'annualità 2019, pubblicato sul BURL n. 70 del 28 agosto 2018.

Soggetti beneficiari

Enti pubblici o soggetti giuridici privati operanti da almeno due anni nel settore dello spettacolo dal vivo.

Priorità e tempi di realizzazione

Le domande sono state presentate entro il termine di cui all'art. 15 comma 3 della L.R. 15/2014 avvalendosi del sistema GECOWEB di Lazio Innova S.p.A.

La struttura regionale competente ha proceduto all'istruttoria formale.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Le domande saranno valutate da tre nuove commissioni, composte da membri esterni individuati nell'elenco di "esperti esterni per il conferimento di incarichi di partecipazione a commissioni di valutazione della Direzione Cultura e Politiche Giovanili" che non abbiano già partecipato alle commissioni del triennio precedente e nel rispetto delle specifiche competenze attestate (teatro, musica, danza e circo) necessarie per la valutazione dei 9 paragrafi previsti dal r.r. n. 20/2018. Saranno confermati i dirigenti della Direzione Regionale competente per materia effettuando una rotazione all'interno delle commissioni. Le tre commissioni opereranno secondo le linee d'intervento previste dal sopra citato regolamento con la seguente suddivisione:

- Paragrafi n. 1 e 2;
- Paragrafi 3 e 4;
- Paragrafi da 5 a 9;

Le commissioni attribuiscono il punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati nel regolamento, per ogni tipologia di intervento.

Per l'assegnazione dei contributi si procede ai sensi dell'art. 13 del regolamento; in ogni caso il contributo non può essere superiore a € 30.000,00 ad eccezione degli interventi relativi al paragrafo 2 (centri di produzione) per i quali il contributo massimo è di € 50.000,00.

Il Direttore della direzione regionale competente provvede ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalle Commissioni per ogni tipologia di intervento, con l'indicazione dei relativi punteggi attribuiti e dei contributi concessi. La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. La pubblicazione della graduatoria è successiva all'approvazione del programma operativo annuale degli interventi.

In attuazione degli artt. 17-19 del regolamento la struttura regionale competente effettua il controllo della rendicontazione prodotta dai soggetti beneficiari dei contributi, nelle modalità specificate nel Manuale di Rendicontazione approvato con determinazione G10308/2018. Al termine delle verifiche e controlli si provvederà a dare disposizione alla soc. Lazio Innova s.p.a. di procedere alla liquidazione dei contributi assegnati come previsto nella convenzione n. 22111 del 13-12-2018.

Per quanto riguarda le domande per l'annualità 2020 si prevede la modifica del regolamento n.20/2018, adeguandolo alle disposizioni contenute nell'art. 44 della L.R. 7/2018, che prevede la possibilità di presentare progetti triennali.

Risorse finanziarie necessarie per gli interventi- esercizio finanziario 2019

€ 995.834,00 Missione 05, Programma 02, capitolo G11913

Considerato che dall'esame delle istanze già pervenute per l'annualità 2019, si è potuto riscontrare che il quadro non differisce, se non nel numero maggiore di progetti presentati, da quello dello scorso anno.

Alle risorse di cui sopra si aggiungono economie per € 526.308,00, come da nota prot. n. 0084915/2019, rendendo l'importo disponibile pari a € 1.522.142,00 così ripartito, secondo le percentuali contenute nel Documento d'indirizzo 2019-2021, tra gli interventi previsti dal r.r. n. 20/2018:

INTERVENTI	PERCENTUALE FUSR	IMPORTO
Produzione dello spettacolo dal vivo, Centri di produzione di teatro e di danza (paragrafi 1,2A e 2B)	30%	1) € 356.642,00 2A) € 50.000,00 2B) € 50.000,00
Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare, festival circensi e festival degli artisti di strada (paragrafi 3 e 4)	50%	3) € 662.133,00 4) € 98.939,00
Circuiti regionali, orchestre ed ensemble musicali, progetti per favorire l'accesso ai giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche, educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica, teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia (paragrafi 5,6,7,8,9)	20%	5) € 0 6) € 60.000,00 7) € 92.214,00 8) € 76.107,00 9) € 76.107,00

Come stabilito del Documento d'Indirizzo, tale ripartizione potrà subire modifiche, con atto del direttore regionale competente in materia di cultura, in presenza di eventuali risorse aggiuntive che saranno rese disponibili. Le stesse saranno ripartite sulla base delle percentuali sopra indicate ed assegnate ad ogni paragrafo sulla base del numero delle istanze ammissibili a contributo.

1.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a della L.R.n. 15/2014).

La Regione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 comma 1 lettera a della L.R. 15/2014, intende sostenere, tramite specifici avvisi pubblici, progetti pluriennali di spettacolo dal vivo negli ambiti di seguito riportati.

Si esplicitano i principali criteri di concessione dei contributi.

1.2a Residenze di spettacolo dal vivo

Descrizione ed Obiettivo operativo

Dal 2015 la Regione, anche in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 3, comma 3, lettera a) della L.R. 15/2014, partecipa ad un progetto interregionale per il sostegno a progetti di residenze artistiche cofinanziati con risorse derivanti dall'Accordo di Programma triennale 2015-2017 MiBAC- Regioni, in attuazione dell'art. 45 "Residenze" del D.M. 1 luglio 2014 e dall'Accordo di Programma triennale 2018-2020 MiBAC-Regioni in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017.

Nel 2018, in attuazione dell'Accordo 2018-2020 approvato con DGR n. 44/2018 e ad esito di due avvisi pubblici a carattere triennale (2018-2020) pubblicati sul BURL n. 49 del 14-6-2018, la Regione ha selezionato un centro di residenza gestito da una ATS composta da 4 enti, e due progetti di "residenze per artisti nei territori" gestiti da associazioni culturali.

I Centri di Residenza in materia di spettacolo dal vivo sono luoghi in cui un raggruppamento anche temporaneo di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo svolge attività progettuale di residenza coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'organizzazione dei soggetti costituenti il raggruppamento responsabile del progetto di residenza. L'attività di residenza deve essere l'attività prevalente svolta dal raggruppamento e deve essere svolta con continuità per l'inserimento degli artisti nel sistema complessivo dello spettacolo, sia in ambito nazionale che internazionale.

Le Residenze per artisti nei territori in materia di spettacolo dal vivo sono luoghi ove soggetti professionali operanti da almeno tre anni con continuità nello spettacolo dal vivo, sviluppano attività di residenza o integrano la propria attività svolta in una determinata comunità territoriale, con un'attività di residenza. L'attività progettuale di residenza deve essere svolta coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'attività produttiva propria del soggetto che è responsabile del progetto di residenza.

I progetti di residenza sono realizzati nel territorio regionale ad esclusione di quello di Roma Capitale.

Entrambe le tipologie progettuali perseguono i seguenti obiettivi:

- a) sviluppare e valorizzare la funzione specifica delle residenze nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano. Qualificare le attività di residenza promuovendone l'identità distintiva e l'autonoma funzione nel rispetto della pluralità delle differenze territoriali, come sintesi progettuale peculiare tra artisti, titolari delle residenze e luoghi e favorire l'interazione delle residenze con gli altri segmenti e funzioni del sistema dello spettacolo, al fine di sviluppare l'emergenza artistica, accompagnare e sostenere la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze, anche attraverso la qualità della relazione con il rispettivo territorio;
- b) interpretare in senso evolutivo le diverse esperienze regionali e le differenti necessità dei territori e consentire, laddove possibile e sulla base delle vocazioni territoriali, lo sviluppo di "Centri di residenza" e di progetti di residenza "Artisti nei territori". In entrambi i casi si intende valorizzare la capacità di fare rete e di presentare un progetto organico, anche sul piano delle interazioni con altri organismi del sistema territoriale, nazionale, internazionale.

Nella prima annualità di attuazione dell'Accordo (2018) il contributo pubblico destinato a questi progetti è stato pari ad € 230.415,00 così ripartiti: (€ 126.249,00 MiBAC, € 104.166,00 R.L.)

Nel 2019 la Regione, in linea con quanto previsto nel Documento d'Indirizzo 2018-2020 (cap. 2.1), proseguirà il proprio impegno nell'ambito dell'Accordo triennale con l'attuazione della seconda annualità dello stesso, mediante il sostegno ai soggetti già individuati nel 2018 con gli avvisi pubblici a carattere triennale sopra menzionati.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Secondo quanto stabilito nell'art. 12 dei rispettivi avvisi pubblici sovra menzionati, entro il 28 febbraio 2019 i soggetti già selezionati nel 2018 presentano istanza di contributo per l'annualità 2019, corredata dal programma annuale di attività (ed ulteriori documenti indicati negli avvisi) che verrà sottoposto alla commissione istituita con Decreto de Direttore della direzione regionale cultura e politiche giovanili n. G09736 del 31 luglio 2018 ed in carica per tre anni, ai fini della valutazione di coerenza rispetto al progetto triennale presentato nel 2018.

Con atto del direttore regionale competente in materia di cultura pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale, a seguito della determinazione delle risorse a carico del MiBAC e dell'approvazione del presente documento saranno assegnati i contributi per l'annualità 2019.

Gli interventi sono co-finanziati secondo quanto stabilito dall'Accordo come indicato di seguito:

- a) Centri di Residenza: nella misura del disavanzo per una quota pari al 60% da parte del MiBAC ed al 40% da parte della Regione Lazio.
- b) Residenze per Artisti nei Territori: nella misura del disavanzo per una quota pari al 40% da parte del MiBAC ed al 60% da parte della Regione Lazio.

La quota parte del MiBAC trova copertura sul Capitolo G11113 (inserito nella Missione 05, Programma 02) istituito con D.G.R. 439 del 4/08/2015, la cui denominazione è stata modificata con L.R. n. 14/2018. Il deficit coperto dal cofinanziamento pubblico (statale e regionale) è pari ad una quota parte dei costi ammissibili non superiore all'80%.

Le attività ammesse a contributo devono essere realizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2019, secondo quanto stabilito dall'Accordo.

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2019

€ 104.166,00

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913.

1.2b Officine culturali ed officine di teatro sociale vivo

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione sulla base della positiva ed ormai decennale esperienza delle Officine culturali e delle Officine di Teatro Sociale, sostiene questo tipo di progetti che sono tesi ad incrementare l'offerta culturale in modo continuativo nel territorio regionale, in particolare per quelle aree che sono carenti di servizi culturali, ed a svolgere attraverso il teatro, la musica e la danza la funzione di prevenzione e di attenuazione del disagio nei luoghi dove è forte tale problematica (istituzioni totali, aree urbane disagiate di Roma Capitale etc.).

Le attività riguardano:

- 1) l'attivazione e la gestione di centri di promozione di spettacolo dal vivo con le caratteristiche di "officine culturali", intese come iniziative di permanenza di un'organizzazione di animazione artistica e culturale in un ambito territoriale con funzioni di servizio alla comunità, svolgersi in aree carenti di tali servizi e riguardare il territorio di uno o più comuni del Lazio, con l'esclusione di Roma Capitale.
- 2) la realizzazione di progetti di promozione di spettacolo dal vivo sull'intero territorio regionale, riguardanti il "teatro sociale". In particolare per "officina di teatro sociale" si intende quell'insieme di attività laboratoriali e formative, con riferimento allo spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative e terapeutiche, divenendo anche strumento di prevenzione del disagio sociale, rivolte in particolare al mondo giovanile, alla terza età e all'incentivazione della cultura dell'integrazione.

Nel 2017 la Regione ha selezionato mediante avviso pubblico (pubblicato sul BURL n. 44 del 1 giugno 2017) n. 13 progetti (7 di Officine culturali e 6 di officine di teatro sociale) per programmi di attività da realizzare nel corso di un biennio (I annualità: 2017-2018, II annualità: 2018-2019). Entro il 15 giugno 2019 si concluderanno le attività della seconda annualità dei progetti, sostenute con le risorse stanziare con il Programma Operativo annuale degli interventi 2018 (D.G.R. 382/2018) ed assegnate con

Determinazione del direttore n. G12868 dell'11 ottobre 2018. Si procederà quindi con un nuovo Avviso per attività a carattere biennale da realizzarsi nel periodo compreso tra il 2019 e il 2021.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le associazioni costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata, fondazioni e cooperative, legalmente costituiti da almeno 2 anni alla data di pubblicazione dell'avviso che svolgono attività nel campo dello spettacolo dal vivo, che non svolgono attività partitiche oppure realizzano iniziative politiche.

Priorità e tempi di realizzazione

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico biennale per progetti da svolgersi nelle annualità 2019/2020 e 2020/2021.

La domanda di contributo dovrà essere compilata secondo le procedure indicate nell'avviso pubblico.

Successivamente si procede all'istruttoria formale da parte degli uffici. Le modalità di valutazione delle istanze saranno stabilite nell'Avviso.

Il Direttore della direzione regionale competente, con successivo provvedimento, provvede ad approvare l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili e la graduatoria dei progetti ammessi, con l'indicazione dei relativi punteggi assegnati, nonché l'assegnazione dei relativi contributi per l'annualità 2019/2020 procedendo, altresì, ad assumere i relativi impegni di spesa, ai sensi del D.lgs. 118/2011.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

La liquidazione avverrà con le modalità ed i tempi stabiliti dall'Avviso.

Modalità ed i criteri di concessione dei contributi

I criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014.

L'intervento finanziario della Regione non può essere superiore al 60% dei costi ammissibili, e comunque in nessun caso può eccedere il pareggio di bilancio.

Il termine per la realizzazione del programma di attività è stabilito dall'Avviso.

La dotazione finanziaria per l'annualità 2020/2021 verrà individuata a seguito dell'approvazione della Legge regionale di Bilancio delle annualità indicate, del documento di programmazione previsto dall'articolo 14 della L.R.15/2014, nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità previste dal D.lgs. 118/2011. La concessione di un contributo per l'annualità 2019-2020 è, quindi, subordinata all'approvazione dei sopraindicati documenti ed alla presentazione, con le modalità e secondo le procedure previste dall'avviso di un programma dettagliato delle attività da realizzare nella suddetta annualità.

L'investimento complessivo per l'annualità 2019/2020 è pari ad € 200.000,00 così articolato:

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2019

€ 100.000,00 (pari al 50% del contributo quale anticipazione annualità 2019-2020).

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2020

€ 100.000,00 (pari al 50% del contributo a saldo annualità 2019-2020).

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913.

1.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 L.R.15/2014)

La L.R.15/2014 prevede all'articolo 7 la partecipazione della Regione Lazio alle Fondazioni ed Associazioni di rilevanza statale e regionale che svolgono anche progetti che favoriscono la formazione, l'educazione e la partecipazione del pubblico.

1.3a Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche e teatro Nazionale

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma Capitale, in forza di quanto disposto dal Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 "Disposizioni per la trasformazione degli Enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato" e dall'articolo 24 della L.R.15/1998. A queste due Fondazioni bisogna aggiungere l'Associazione Teatro di Roma (art. 30 L.R. n. 36/1992) riconosciuta dal MiBAC come teatro nazionale. Tali partecipazioni sono state confermate dall'articolo 7 della L.R. 15/2014. Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2019 nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 della L.R.13 settembre 2004 n. 11, dalla L.R. n. 7 del 14 luglio 2014 (art. 2 comma 62).

L'investimento complessivo per l'annualità 2019/2020 è pari € 3.570.000,00 così articolato:

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2019

- Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia: € 595.000,00
- Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale: € 1.785.000,00
- Associazione Teatro di Roma: € 1.190.000,00.

Tali interventi sono inseriti nella Missione 05 Programma 02 e gravano sul capitolo G13902

1.3b Enti partecipati di rilevanza regionale: Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni:

- Fondazione Musica per Roma ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 15 settembre 2005, n. 16 e s.m.i.
- Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 15/2014

Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2019 nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 della l. r. 13 settembre 2004 n. 11, dall'art. 7 della L.R.15/2014 e dalla L.R. n. 7 del 14 luglio 2014 (art. 2 comma 62)

Risorse finanziarie per l'esercizio finanziario 2019

Fondazione Musica per Roma: € 1.190.000,00

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - capitolo G11916.

Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura: € 300.000,00

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - Capitolo G11917.

1.3c Il circuito dei teatri comunali del Lazio – ATCL

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R.15/2014 riconosce e sostiene l'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL).

Nel contesto attuale il circuito rappresenta uno strumento necessario per la realizzazione di una offerta ampia, articolata e diffusa sul territorio regionale, stante anche il riconoscimento del MiBAC come circuito multidisciplinare (ai sensi dell'art. 40 del D.M. 1° luglio 2014).

L'intervento 2019 coinvolge complessivamente **41** comuni e 35 teatri e spazi programmati. I comuni interessati dal programma del circuito di teatro, musica e danza sono: Albano Laziale, Aprilia, Arsoli, Carpineto Romano, Casaprota, Casperia, Castelvecchio, Civitavecchia, Colferro, Fara Sabina, Forano, Formia, Frosinone, Latina, Magliano Sabina, Montalto di Castro, Monterotondo, Poggio Moiano, Pontinia, Priverno, Rieti, Roma, Segni, Sezze, Tarquinia, Tivoli, Tuscania, Velletri, Viterbo. A questi si aggiungono quelli nei quali si svolge attività di formazione delle nuove generazioni: Antrodoto, Borgo Velino, Canestra, Celleno, Cittaducale, Collevecchio, Grotti, Ischia di Castro, Montebueno, Posta, Soriano nel Cimino e Vetralla.

Il programma, infatti, si articola in più linee di intervento. La prima riguarda il circuito dei teatri, la seconda programmi di formazione del pubblico quali “*Sentieri d'ascolto*” che consente l'avvicinamento delle nuove generazioni alle forme espressive dello spettacolo e della contemporaneità (con spettacoli di teatro contemporaneo a cura di compagnie emergenti e di teatro e danza per ragazzi), e “*Piccoli sentieri*” e “*Piccoli Passi*” finalizzati all'educazione alla visione e destinati al mondo della scuola (docenti e discenti) la terza è dedicata alla danza con rassegne sperimentali e spettacoli di danza classica, neoclassica e contemporanea, la quarta dedicata alla musica con la programmazione di concerti di musica classica, jazz e popolare contemporanea. L'intervento nel suo insieme realizzerà **302 spettacoli (212 di teatro, 39 di danza, 51 di musica)**, a cui si potranno aggiungere quelli in corso di definizione per il Progetto Invasioni Creative che lo scorso anno ha visto la circuitazione di 40 spettacoli qualora l'ATCL reperisse ulteriori risorse statali.

Per quanto riguarda le compagnie coinvolte nella programmazione 2019 si registra un tasso di avvicinamento che si attesta oltre il 60% rispetto a quelle programmate nell'anno precedente. .

E' significativo rilevare come questo dato, insieme all'aumento del numero dei comuni coinvolti nella programmazione, sia in linea con gli obiettivi illustrati dall'Associazione nell'audizione tenutasi in data 11 ottobre 2018 presso la Commissione Consiliare competente.

Risorse finanziarie già stanziare per l'esercizio finanziario 2019

ATCL: € 980.000,00

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02 - capitolo G11915.

1.4 Albi regionali (art. 8 L.R. 15/2014)

Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali

Nell'annualità 2017 si è provveduto a pubblicare (Determinazione dirigenziale 14 dicembre 2017 n. G17412 pubbl. BURL n. 101 del 19 dicembre 2017) l'elenco delle bande musicali, dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali ammessi all'iscrizione all'Albo Regionale.

I soggetti iscritti all'Albo che ha validità per un triennio a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL, sono complessivamente 167 così suddivisi:

- n. 108 sezione bande musicali;
- n. 33 sezione gruppi corali;

- n. 7 per la sezione gruppi coreutici;
- n. 10 sezione gruppi teatrali

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione intende sostenere le attività dei soggetti amatoriali attraverso un Avviso per la realizzazione di progetti di spettacolo dal vivo da svolgersi nel territorio regionale per il periodo 2019-2020, rivolto esclusivamente ai soggetti iscritti all'albo previsto dall'art. 8 comma 1 della L.R. n. 15/2014.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente i soggetti iscritti all'Albo.

Priorità e tempi di realizzazione

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico per progetti da svolgersi dal secondo semestre 2019 al primo semestre 2020.

La domanda di contributo dovrà essere compilata secondo le procedure indicate nell'Avviso pubblico ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso.

Successivamente si procede all'istruttoria formale da parte degli uffici. Le modalità di valutazione delle istanze saranno stabilite nell'Avviso.

Il Direttore della direzione regionale competente, con successivo provvedimento, provvede ad approvare l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili e la graduatoria dei progetti ammessi, con l'indicazione dei punteggi assegnati, nonché l'assegnazione dei relativi contributi per l'annualità 2019/2020 procedendo, altresì, ad assumere i relativi impegni di spesa, ai sensi del D.lgs. 118/2011.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

La liquidazione avverrà con le modalità ed i tempi stabiliti dall'Avviso.

Modalità ed i criteri di concessione dei contributi

I criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014 e nell'art. 8 comma 7 della D.G.R. n. 749/2016.

L'intervento finanziario della Regione non può essere superiore all' 80% dei costi ammissibili, e comunque in nessun caso può eccedere il pareggio di bilancio.

Il termine per la realizzazione del programma di attività è stabilito dall'Avviso.

L'Avviso pubblico dovrà tenere in considerazione il numero dei soggetti iscritti all'Albo, secondo quanto stabilito dall'articolo 8 comma 5 della D.G.R. n. 749/2016.

L'investimento complessivo per l'annualità 2019/2020 è pari a € 150.000,00 così articolato:

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2019

€ 75.000,00 (pari al 50% del contributo quale anticipazione dell'importo complessivo di € 150.000,00)

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2020

€ 75.000,00 (pari al 50% del contributo a saldo dell'importo complessivo di € 150.000,00)

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913.

1.5 Sostegno alla promozione culturale (art.10 comma 2 lettere e) f) L.R.15/2014)

Nel 2018 la Regione ha selezionato mediante avviso pubblico n. 20 progetti volti a promuovere il patrimonio culturale dei Comuni del Lazio mediante la realizzazione di iniziative di spettacolo dal vivo,

per un importo complessivo di € 283.165,00. Gli interventi erano orientati a realizzazione di iniziative da svolgere nei Comuni e altri Enti territoriali interessati dalle azioni cardine, così come rilevati ai sensi delle D.G.R. 385/2015 e D.G.R. 504/2016.

Come indicato nel Documento d'Indirizzo 2019-2021, si ritiene opportuno, anche per l'annualità 2019, sostenere attività di spettacolo dal vivo e di promozione culturale, finalizzate a valorizzare il patrimonio culturale del Lazio mediante l'intervento illustrato di seguito.

Si intende pubblicare un avviso per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) dedicato ai Comuni e agli Enti pubblici individuati nell'ambito dei progetti delle azioni cardine, così come rilevati dalla DGR 385/2015 e DGR 504/2016, ed alle associazioni che operano nello spettacolo dal vivo che abbiano un contratto di gestione o un titolo di disponibilità con gli organi ed istituti del Ministero dei beni e delle attività culturali per le aree di seguito indicate o con i soggetti pubblici e/o privati accreditati nella Rete regionale prevista dall'art. 2 della L.R. 8/2016.

- Città d'Etruria;
- Ville di Tivoli;
- Città di Fondazione;
- Cammini di spiritualità;
- Sistema di Ostia Antica e Fiumicino;
- Sistema della Via Appia Antica;
- Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico.

Priorità e tempi di realizzazione dell'avviso

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico per progetti da svolgersi tra la seconda metà del 2019 e la prima metà del 2020.

La domanda di contributo deve essere compilata secondo le procedure indicate nell'Avviso ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Le modalità ed i criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014.

La graduatoria delle domande ammissibili con l'assegnazione dei contributi e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. L'intervento finanziario della Regione, le modalità di erogazione dei contributi e il termine per la realizzazione del programma di attività sono stabilite nell'Avviso.

L'investimento complessivo per le annualità 2019 e 2020 è pari ad € 600.000,00 così articolato:

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2019

€ 400.000,00. (quale anticipazione dell'importo complessivo di € 600.000,00)

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2020

€ 200.000,00 (a saldo dell'importo complessivo di € 600.000,00)

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 capitolo G11923.

2. MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

La Regione Lazio intende monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche attraverso la rilevazione delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale. Verranno, inoltre, monitorate tutte le manifestazioni destinatarie di sostegno regionale, sia attraverso verifiche durante l'evento, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti, cui verrà correlata la quota parte di risorse assegnate.

Specifiche attività di monitoraggio saranno inoltre attivate per i progetti di residenze di spettacolo dal vivo (Capitolo 1.2a del presente documento), definite concordemente nell'Ambito dell'Accordo di Programma interregionale triennale 2018/2020 tra le regioni partecipanti ed il MiBAC.

Tale monitoraggio è stato affidato dal MiBAC alla Provincia di Trento e viene gestito utilizzando l'osservatorio provinciale delle attività culturali.

3. REGIME DI AIUTI

Tenuto conto:

- del *considerando* n. 72 del Reg 651/2014/UE secondo il quale *“Nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri”*;
- delle indicazioni offerte in materia dalla comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del trattato pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 19/07/2016;
- delle “Linee guida per l'applicazione del Reg 651/2014/UE agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio” approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome a marzo 2015;

non devono essere considerate aiuti di stato, ai fini della disciplina comunitaria, le misure che sostengono attività culturali “non economiche” (in quanto offerte gratuitamente al pubblico o per il cui accesso il pubblico sia chiamato a versare un contributo corrispondente soltanto ad una frazione dei costi realmente sostenuti per la realizzazione dell'attività) o che, comunque, “non incidono sugli scambi tra stati membri” (in quanto è improbabile che possano sottrarre utenti o visitatori da offerte similari in altri Stati membri, dovendo invece ritenersi, come indicato nelle suddetta comunicazione della Commissione Europea, che solo finanziamenti concessi a importanti e rinomati eventi ed istituzioni culturali che sono ampiamente pubblicizzati al di fuori della loro regione di origine, hanno il potenziale di incidere sugli scambi tra Stati membri).

Considerato inoltre:

- il dibattito aperto e tuttora in corso, in materia di aiuti alla cultura, tra le Regioni, lo Stato e la Commissione Europea, che ha condotto anche all'espressione formale della posizione italiana sul progetto di Regolamento (UE) della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 e alla costituzione di un apposito gruppo di lavoro interregionale per la definizione di “Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato” condivise, il quale testimonia le numerose difficoltà concettuali e interpretative sorte nel settore dopo l'esplicita inclusione degli aiuti alla cultura all'interno del panorama della disciplina comunitaria degli aiuti di stato operata con il più volte citato Reg 651/2014/UE;

- la posizione espressa dal MiBAC nelle note inviate dal Capo dell'Ufficio Legislativo in data 05/05/2014 e 24/05/2016 al Dipartimento per le Politiche Europee e dagli esiti del Coordinamento tecnico della Commissione Beni e Attività culturali del 19 luglio 2016 riportati nel verbale prot. n. 0008585/P del 29.07.2016, condivisa anche dalla Regione Lazio nei precedenti piani annuali, con riferimento alla non inquadrabilità delle quote annue erogate alle ex fondazioni lirico-sinfoniche quali aiuti di stato ai sensi delle disposizioni comunitarie;
- le valutazioni già espresse nei precedenti programmi annuali adottati e gli interventi già sostenuti sulla base dei medesimi programmi e disposizioni della L.R. 15/2014;

si ritiene che, tra gli interventi previsti nel presente Programma, solo per le quote di partecipazione relative alla Fondazione Musica per Roma non sia possibile escludere, allo stato attuale, la contemporanea sussistenza dei sopracitati requisiti di “economicità” e di capacità di “incidere sugli scambi tra stati membri”, quindi risultando opportuno, in via cautelativa e nelle more del processo di chiarimento ancora in corso presso i sopracitati organi interessati (Conferenza delle Regioni, MiBAC e Commissione Europea), provvedere alla istituzione di apposito aiuto, demandando al Direttore della Direzione regionale competente in materia di cultura l’assunzione degli atti necessari, nel rispetto della disciplina comunitaria vigente e fermo restando l’importo definito nel presente Programma.